

Dipendenti regionali Slittano gli avanzamenti

*Mancano le mappe sulle piante organiche di 14 dipartimenti
L'assessore Costa: fate presto*

PALERMO. (giapi) Nuova fumata nera: non è ancora pronta la mappa che evidenzia le necessità delle varie piante organiche nei 32 dipartimenti regionali. Un ritardo che rischia di provocare lo stop all'avanzamento di carriera dei dipendenti regionali, previsto a partire dal prossimo 1 marzo nel contratto firmato lo scorso maggio.

Ogni dirigente regionale avrebbe infatti dovuto preparare una mappa delle reali esigenze della propria amministrazione: ciò, avviando l'avanzamento di grado di buona parte del personale in servizio, consentirà di impiegare nelle fasce più basse (A e B) gli Lsu attraverso processi di stabilizzazione.

Ma per 14 dei 32 dipartimenti questo piano è ancora incompleto. Spiega Tommaso Liotta, dirigente del Personale: «Attendiamo i dati da Beni Culturali, Agricoltura e Foreste, Lavori pubblici, Lavoro, Trasporti, Territorio e qualche altro dipartimento. Molti di questi hanno strutture periferiche difficili da inquadrare. I dati dovrebbero arrivare la prossima settimana ma in questo modo e alla data attuale, io ritengo difficile che da marzo possa scattare l'avanzamento di carriera previsto dal contratto. Probabilmente si finirà per rimandare di qualche mese». E l'assessore David Costa tira le orecchie ai ritardatari: «Ai capi dipartimento che non hanno ancora provveduto è stato rivolto un invito perché si completi con urgenza un lavoro indispensabile». Malumore fra i sindacati: «I dirigenti che non hanno completato la pianta organica - sostengono i Cobas InKazzati - stanno mettendo a rischio il processo di riforma dell'amministrazione. Se non lo faranno entro giovedì prossimo proclameremo lo stato di agitazione e chiederemo la loro immediata rimozione». Dello stesso avviso la Fps-Cisl: «Siamo pronti a mobilitare tutto il personale in assenza di risposte certe».